



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DI ROMA



Lunedì 30 Agosto 2010

€ 1,00

S. Pietro di Trevi
Anno LXVII - Numero 238

Direzione, Redazione, Amministrazione: 00187 Roma, p. Colonna 355, tel. 06/6759811, fax 06/6759899 - A Caserta: Il Tempo + Nuova Gazzetta di Caserta € 1,00
A Taranto: Il Tempo + Corriere del Giorno € 1,00 - In Abruzzo, Molise e nelle province di Rieti, Viterbo, Sassari e Olbia-Tempio: Il Tempo + Il Giornale € 1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

VERSÒ IL PARTITO FINIANO Mentre si lavora a una tregua nel centrodestra il presidente della Camera prepara la svolta di Mirabello. C'è già il simbolo

ECCO L'onda di Fini

Il commento

LE ELEZIONI NON SONO ARCHIVIAATE

di FRANCESCO PERFETTI

La prospettiva di possibili elezioni anticipate non è stata affatto archiviata. Le dichiarazioni ottimistiche sull'argomento assomigliano più a scongiuri che non ad affermazioni convinte. Sembra che lo sforzo di tutti gli attori politici sia quello di trovare il modo per attribuire la responsabilità dell'interruzione anticipata della legislatura a un capro espiatorio.

Naturalmente, ci si augura che così non sia e che la maggioranza, in un qualche modo ricompattata se non addirittura rinforzata, possa proseguire. Tuttavia i segnali che pervengono da più parti, in questo scorcio di fine estate, non sono rassicuranti. Già il fatto stesso che la "missione" di ricomposizione sia stata affidata alla Lega - i cui rapporti con gran parte dell'ex mondo di An (e soprattutto con i finiani) non sono mai stati, quali che ne fossero le ragioni, idilliaci - non sembra di buon auspicio. **→ segue a pag. 12**

di ALESSANDRO BERTASI

Il presidente della Camera un simbolo già ce l'ha ed è nella foto qui a fianco. Un'onda tricolore. E così mentre i suoi continuano a domandarsi se, alla fine, Futuro e Libertà diventerà un partito, lui va oltre. Lui pensa ai temi, ai contenuti e prepara la strategia nel caso in cui Bossi e Bertusconi volessero elezioni anticipate: puntare tutto su futuro e Italia. **→ segue a pag. 3**

Un libro sul Bertusconi pop

Ci sono 101 motivi per amare il Cavaliere

di DINA DI SA

Piace alle donne di tutte le età, molti uomini vorrebbero essere come lui, la sua popolarità sembra resistere a qualsiasi critica. Anzi. **→ segue a pag. 6**

Messina Migliorano madre e figlio

Dopo la lite in sala parto indagati cinque medici

di MARINO COLLACCANI

Il giorno dopo si prova a smontare il ring allestito nella sala parto del Policlinico di Messina. E mentre madre e neonato migliorano, sono 5 i medici indagati. **→ segue a pag. 10**

A Ostia

Tuffo di notte nuore studente

di ALESSANDRA ZAVATTA

→ a pag. 34



Legenda degli incontri

Dentro o fuori il Pdl È l'ora della scelta

di PAOLO ZAPPITELLI

→ a pag. 2

Il leader libico nella Capitale

Cavalli, amazzoni e Gheddafi Ma nel ridicolo cade l'opposizione



di MARIO SECHI

La visita di Gheddafi in Italia è uno spettacolo. Non mi riferisco alla nota eccentricità del colonnello. Il vero show è quello che ci sta offrendo l'intelligenza del Belpaese, soprattutto quella aristo-progressista (ma non solo) che non riesce a trattenere il suo nobile disgusto per la visita del leader libico. Basta leggere "Repubblica", organo ufficiale del bon ton democratico, per capire che lo sbarco di Gheddafi è indigeribile. Nella testa dei benpensanti, di qualche leghista e degli utopisti in servizio permanente effettivo in questo momento rumoreggia un vespaio di domande. Come si permette quel beduino del deserto di accanirsi con la sua tenda? Come osa far galoppare i suoi cavalli? **→ segue a pag. 13**



Concessionaria BMW L'Automobile

Tel. 0775 8850200 - FROSINONE

Serie A Prima domina poi si fa battere dalla Samp
Lazio ingenua a Genova

di LUIGI SALOMONE

Finisce male. Cassano e Guberti condannano la Lazio a Marassi e mandano in castigo i biancocelesti che pure avevano disputato una buona gara. Hernanes e Zarate regalano magie, ma Reja si incarca e non capisce la sofferenza dei suoi nella ripresa. Undue terribile e tutti a casa. Peccato davvero. **→ segue a pag. 18**



Hernanes Bene la prima per l'ultimo acquisto della Lazio

Scuola e gadget
ZAINI E DIARI
I ragazzini fanno volare il mercato

di DAMIANA VERRUCCI

→ alle pag. 30 e 31

PO.MA

Casa di riposo per anziani AUTORIZZAZ. REGIONALE N.11067

Assistenza medica Infermieristica per brevi o lungodegenze Ampi ambienti Servizio in camera Assistenza continuata Personale qualificato

PIAZZA ROMA, 1-2
00042 ANZIO
TEL. 06.9864851
FAX 06.9864785

FILO DIRETTO
 dei lettori con il direttore de Il Tempo Mario Sechi e, ogni domenica, con il senatore a vita Giulio Andreotti. Gli scritti, massimo 20 righe, possono essere inviati all'indirizzo mail lettere@iltempo.it o al fax 06-67589279
 Chi vuole utilizzare la posta può scrivere a Il Tempo/Lettere, piazza Colonna 366 - 00187 Roma

segue dalla prima

GHEDDAFI E L'OPPOSIZIONE...

di MARIO SECHI

Con quale faccia può pretendere di farsi accompagnare dalle amazzonine? Come può il rais farsi ricevere da centinaia di ragazze, neanche fosse il Cavaliere di Arcore? Come può immaginare di brandire nella culla del cattolicesimo il Corano, citare il Profeta e invitare alla conversione all'Islam? Stacciatosi!

Ah, quale sublime arabesco di interrogativi, quale fino lavoro d'uncinetto culturale si prepara nei salottini della parte più colta, elegante, soffice e svolazzante del nostro Paese sottoposto all'invasione beduina. Il colonnello per loro è un sottoprodotta della cultura del Nord Africa, un bifolco in tenda. Mi pareva di ricordare che tra i radical chic fosse in auge ben altra scuola pensiero. Ricordo vagamente che dopo l'11 settembre 2001 vi fu una levata di scudi contro il Cavaliere che osò dire che, in fondo, quella occidentale era una cultura superiore. Apriti cielo, dilviarono gli «oooooooohh...», si gridò allo scandalo e allo sfregio ideologico per quel che aveva detto il Cav vestito da cow boy. Ma le cose cambiano e il relativismo di ieri è una retrotopologia culturale oggi. La superiorità antropologica della sinistra trova il suo campo d'applicazione scientifico nell'accoglienza riservata a Gheddafi. Quando governa parla e rende onore a tutti i dittatori, partecipa fieramente a bombardamenti d'ogni sorta, va a braccetto con esponenti di un movimento politico che è anche terrorstico (vedi alle voci D'Alena e Hamas), ma appena torna nella posizione naturale di spettatrice - l'unica che riesce a mantenere a lungo - ecco riemergere lo snobismo da tartina e terrazza. Il doppiopesismo applicato alle relazioni internazionali è qualcosa di esilarante e tragico nello stesso tempo. Tollerano che l'Iran di Ahmadinejad stia all'Onu, dica cose terribili su Israele e gli ebrei e costruiscano la bomba atomica, ma lo spietato Gheddafi, l'amico di Silvio, non riescono a sopportarlo. Sembra di stare in una com-

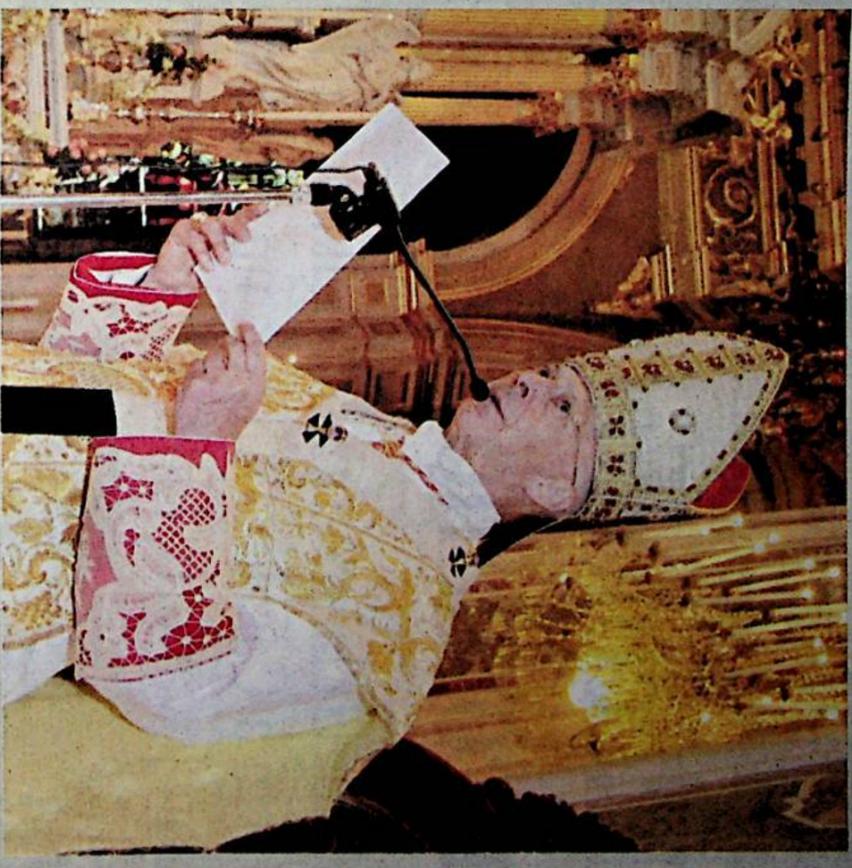
media di Molière, il "Tartufo ovvero l'impostore", una commedia fiera dell'ipocrisia che va avanti da decenni ed impedisce al Paese di essere non dico normale, ma capace di fare un serio dibattito sulla sua politica estera. Un'opposizione realista quando ha il potere e idealista quando non è nella stanza dei bottoni non concede diritto di cittadinanza a idee che non abbiano la lingua biforcuta. Gheddafi è un capo di Stato con un passato terribile e governa la Libia con il pugno di ferro, ma invece di ragionare su di lui come fattore di stabilità in un continente minacciato dal terrorismo e dalla guerra civile permanente (vedi cosa accade in Somalia) si preferisce a bassi fini di politica interna liquidarlo come una volgare macchietta. Il doppiopesismo continuerà per lungo tempo a contaminare il nostro dibattito pubblico. Avevo titolato la prima pagina del nostro giornale venerdì scorso con un gioco di parole - "Auto & Cammello" - per dire che Marchionne e Gheddafi sarebbero stati il bersaglio imminente della macchina da guerra progressista: Marchionne è stato regolarmente lapidato (ultimo ieri Eugenio Scalfari che nel sermone domenicale su Repubblica ha definito il suo discorso a Rimini come «reazionario») e Gheddafi processato.

È facile fare gli idealisti con i posti di lavoro, il gas e il petrolio degli altri. Vale sempre il vecchio detto: chi critica i consumi ha già consumato.



Le reazioni dei benpensanti

Trovano ridicoli i preparativi e tutto l'entourage che circonda il Rais quando si sposta dalla Libia. E così i cavalli berberi per il carosello, le amazzoni che non lo lasciano mai e le hostess alle quali predica il Corano sono motivo di attacchi



Il presidente della Cei da Genova

Appello di Bagnasco sulla Fiat di Melfi «Vanno seguite le parole di Napolitano»

«Da un parte l'auspicio che tutti facciamo è che si risolvano la vertenza Fiat nel modo migliore per tutti, dall'altra parte le parole che il Capo dello Stato ha detto mi pare siano proprio una linea di azione valida per tutti». È l'invito dell'arcivescovo di Genova e presidente della Cei, cardinale Angelo Bagnasco, fatto a margine delle celebrazioni per il 520°mo anniversario dell'apparizione della Madonna della Guardia, a Genova. Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano aveva esortato affinché sui «tre lavoratori licenziati poi reintegrati a Melfi si rispetti la decisione dei giudici». Sulla vertenza Fiat e la disoccupazione crescente in Italia Bagnasco ha lanciato un appello alla politica: «Il lavoro è fondamentale per costruirsi una famiglia. Ripeto: speriamo che attraverso un dialogo insistente e intelligente si possa arrivare a una soluzione definitiva ed equa per tutti. Una nuova classe politica, cristiana nei fatti non nelle parole, è un richiamo da sempre. Fa parte della fede di ogni credente essere in modo intelligente coerente con la propria fede e presente nelle diverse responsabilità sociali, civili e politiche. Servono presenze qualificate e coerenti anche in politica affinché la storia proceda».

		4	9			5	3	1	
	1				6				
9			5		7				
			9			3	6		
5				7				9	
	9	6		1					
		7		6					
			4					1	
6	5	2			7	8			

			5						
					3	8		7	
				4		7		9	5
			8						4
			7						9
					6	1	9		
					3			2	
			1					5	
		4	9	7		2			
		6			9	3			

TEMPO di SUDOKU

le soluzioni di ieri

2	9	1	7	5	6	3	4	8
7	6	8	9	3	4	2	1	5
5	4	3	1	8	2	7	9	6
3	8	4	6	2	7	1	5	9
9	1	2	3	4	5	8	6	7
6	7	5	8	9	1	4	2	3
1	2	6	5	7	3	9	8	4
4	3	9	2	6	8	5	7	1
8	5	7	4	1	9	6	3	2

2	3	9	1	5	8	6	7	4
6	1	7	3	9	4	5	8	2
5	8	4	6	2	7	1	3	9
7	5	3	2	8	6	4	9	1
1	9	6	5	4	3	8	2	7
4	2	8	9	7	1	3	5	6
9	4	5	8	1	2	7	6	3
3	7	2	4	6	5	9	1	8
8	6	1	7	3	9	2	4	5



Casale Spisari



CASALE SPISARI
 CONTADADA SPISARI
 GALATONE (LE)
 Cell. 3382743329
 3383266365
 info@casalespisari.it

WWW.CASALESPISARI.IT